



ECVC celebra la prima vittoria contro la deregolamentazione degli OGM/NTG

Il Coordinamento Europeo Via Campesina (ECVC) accoglie oggi con favore un'importante pietra miliare contro il progetto di deregolamentazione degli OGM derivato dalle nuove tecniche genomiche (NTG)¹. In effetti, l'attuale Commissione europea non può più portare i negoziati stessi a una conclusione positiva della sua proposta: [mentre il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione il 7 febbraio](#), **il Consiglio, d'altra parte, ha autorizzato il termine informale del 19 marzo a passare senza adottare alcuna posizione, con i principali punti di blocco relativi ai brevetti e all'agricoltura garantita senza OGM**. Salvo deroga alle consuete norme di funzionamento dell'Unione europea, i negoziati nel trilogio, che riunisce la Commissione, il Parlamento e il Consiglio, non saranno più possibili prima delle elezioni europee del 9 giugno. Questo caso può quindi essere concluso solo con il nuovo Parlamento e la nuova Commissione nominati dopo queste elezioni.

L'ECVC denuncia da oltre un decennio la menzogna della Commissione europea, la quale sostiene che i nuovi OGM, tutti brevettati, sarebbero simili a quelli della natura, mentre la legislazione europea vieta la brevettazione della natura². Con questo progetto di deregolamentazione, la Commissione cerca di convalidare questa menzogna, che mira non solo a costringere i consumatori ad acquistare OGM che non vogliono, ma anche a consentire ai brevetti di alcune multinazionali, che già controllano qualsiasi uso di nuove tecniche genetiche, di confiscare tutte le sementi contadine e tradizionali. La Commissione è ora coinvolta nella sua trappola: questa questione essenziale, di cui non ha voluto tener conto, blocca qualsiasi accordo in seno al Consiglio.

Da parte sua, il Parlamento europeo ha anche ascoltato [segnalazioni da ECVC](#) e da un'ampia coalizione di organizzazioni della società civile e ha adottato emendamenti che richiedono modifiche alle norme dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB). Ma l'Unione europea non può adottarli senza l'accordo dei paesi terzi che sono membri dell'UEB e non membri dell'Unione (Svizzera, Norvegia, Türkiye, ecc.). **Il Parlamento ha votato sulla questione prima di avere i risultati dello studio della Commissione per valutare l'impatto dei brevetti della proposta di GNT, annunciata per il 2025**, e la "soluzione di compromesso" che ha trovato deve essere seguita da ulteriori negoziati nel trilogio e poi nell'UEB prima di ogni eventuale decisione. Questo processo richiederebbe diversi anni e lascerebbe gli agricoltori e gli allevatori non protetti in caso di contenzioso in materia di brevetti. Soprattutto perché la stessa questione dei brevetti sulle caratteristiche autoctone delle sementi suscita anche i dibattiti in corso nello stesso Parlamento europeo sulla proposta di un nuovo regolamento sulla commercializzazione delle sementi.

¹Questo è il termine utilizzato dalla Commissione europea per riferirsi a nuove tecniche di modificazione genetica, che sono attualmente disciplinate dalla legislazione dell'UE sugli OGM.

²Allo stesso modo, solo i processi tecnici sono brevettabili, non essenzialmente biologici.

Inoltre, questa prima bugia non è l'unica ad apparire all'aperto oggi. La Commissione ha inoltre sostenuto che non vi è alcuna base per distinguere i nuovi OGM dalle sementi derivate dalla riproduzione tradizionale e che pertanto non è giustificato assoggettarli ai requisiti della valutazione del rischio sanitario e ambientale, della tracciabilità e della sorveglianza post-commercializzazione. L'Agenzia francese per la sicurezza sanitaria, ANSES, ha recentemente pubblicato due pareri in cui si afferma il contrario³: qualsiasi modificazione genetica risultante da queste nuove tecniche può generare gli stessi rischi per la salute e l'ambiente dei cambiamenti derivanti dalla transgenesi, qualsiasi nuovo OGM può essere rilevato e quindi rintracciato per essere rimosso in caso di rischi successivi all'immissione in commercio non identificati durante la valutazione dello screening. Ciò significa anche che possono essere etichettati per garantire la libertà di scelta per gli agricoltori e i consumatori.

L'attuale presidenza belga del Consiglio dell'UE sta ancora cercando un compromesso parziale tra le mani delle prossime presidenze ungherese e polacca, che hanno già espresso la loro opposizione alla proposta di deregolamentazione degli OGM. **Di fronte a tante menzogne, contraddizioni e manovre procedurali, ECVV invita il Consiglio a respingerlo definitivamente.**

Contatti:

Guy Kastler, ECVV Seeds e GMO Working Group: + 33 603945721 (IT)

Antonio Onorati, ECVV Seeds and GMO Working Group: + 39 340 821 9456 (IT, FR, ES, EN)

Alessandra Turco, membro del comitato di coordinamento ECVV: + 39 3476427170 (IT, FR, ES)

Tove Sundström, membro del comitato di coordinamento ECVV: + 46 706555227 (SV, EN)

Per l'ufficio di ECVV, Cloé Mathurin, responsabile delle politiche in materia di semi e OGM:
cloe@eurovia.org (FR, EN, ES)

³ Parere ANSES pubblicato nel marzo 2024; [Parere ANSES pubblicato nel novembre 2023.](#)